



ALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato finanze, attività produttive e
artigianato

Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili
e mobilità sostenibile

Piazza della Repubblica, 15 - 11100 AOSTA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – Art. 52 della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 e decreto ministeriale 10 settembre 2010.

Il sottoscritto
in qualità di titolare/contitolare/legale rappresentante/amministratore ¹
della Società
con sede legale in Via n.
Comune di C.A.P.
P. IVA Codice fiscale
iscritta al Registro delle imprese della Camera di commercio di
al numero in data

CHIEDE

Il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52 della l.r. 13/2015 relativa ad un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo²:

- solare/fotovoltaico
- eolico
- idroelettrico/geotermico
- biomassa/biogas
- biomassa/biogas, in assetto cogenerativo
- impianto ibrido così come definito dalle linee guida nazionali (DM 10/09/2010, par. 10.2.)

¹ lasciare la voce che interessa
² indicare la voce che interessa

per la costruzione e l'esercizio

ovvero (barrare in alternativa al precedente punto)

per interventi di modifica sostanziale/rifacimento/riattivazione dell'impianto autorizzato da

.....³ con⁴ n. del

di un impianto denominato:

.....

localizzato in via/fraz..... n.....

catasto foglio/i.....particella/e.....

Coordinate impianto (UTM ED50).....

Coordinate opera di derivazione se impianto idroelettrico (UTM ED50).....

Comune di

che consiste in⁵

.....

.....

.....

per una potenza elettrica nominale pari a kWe e kWt

Consapevole che la mancanza di uno o più contenuti minimi di tale istanza, puntualmente descritti al par. 13.1 delle linee guida nazionali (DM 10/09/2010), comporta la dichiarazione di improcedibilità,

ALLEGA⁶

- n. 1 copia cartacea del progetto e degli elaborati tecnici;
- n. 1 copia firmata digitalmente del progetto e degli elaborati tecnici;
- la documentazione concernente la disponibilità delle aree⁷ o l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio⁸;
- l'elenco completo delle planimetrie e degli elaborati allegati alla domanda;

³ Indicare autorità competente

⁴ Indicare tipologia atto

⁵ breve descrizione dell'intervento in progetto

⁶ fare riferimento ai punti (1) e (2) delle note riportate in allegato alla presente modulistica

⁷ ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015 nel caso il titolo giuridico sia diverso dalla piena proprietà, l'effettiva disponibilità è documentata mediante contratto registrato, corredato dell'assenso del proprietario all'esecuzione dei lavori

⁸ in questo caso devono essere individuati tutti i soggetti interessati e devono essere presentati i documenti di cui al punto (3) delle note riportate in allegato alla presente modulistica

DICHIARA⁹

- che il progetto dell'impianto è stato assoggettato, ai sensi della l.r. 12/2009, alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., conclusasi con deliberazione n. del
- che il progetto dell'impianto è stato assoggettato, ai sensi della l.r. 12/2009, alla V.I.A., conclusasi con deliberazione n. del
- per gli impianti idroelettrici, che il progetto ha ottenuto la subconcessione di derivazione dell'acqua con decreto del Presidente della Regione n. del
- che il progetto dell'impianto **non contiene** informazioni che costituiscono segreti tecnici o commerciali e che, pertanto, nulla osta alla presa visione del documento, ai sensi dell'art. 15 della l.r.19/2007, da parte dei partecipanti al procedimento;
- che il progetto dell'impianto **contiene** informazioni riservate che costituiscono segreti tecnici o commerciali e che sono riportate negli elaborati sotto elencati, per le motivazioni specificate:
 1.
 2.
 3.
 4.
 5.;
- che i dati riportati nella domanda sono veritieri;
- che i contenuti del CD/DVD di progetto trasmesso sono i medesimi consegnati in formato cartaceo.

RICHIEDE¹⁰

- la dichiarazione di pubblica utilità **dell'impianto e delle opere connesse** ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui alla l.r. n. 11/2004 e al d.p.r. 327/2001, allegando all'uopo l'elenco del piano particellare delle aree interessate dall'apposizione del vincolo ablativo (esproprio, servitù, occupazione temporanea delle aree di cantiere), con espressa menzione delle proprietà interessate¹¹;
- l'effettuazione della variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del d.lgs. 387/2003¹²

Consapevole del fatto che l'autorizzazione unica assorbe la totalità dei pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso necessari alla costruzione ed esercizio dell'impianto,

SEGNALA¹³

che per il buon esito delle valutazioni¹⁴ in sede di Conferenza di Servizi dovranno essere acquisiti i pareri favorevoli dei soggetti proprietari delle infrastrutture sotto evidenziate, con le quali potrebbero interferire (a diverso titolo: Attraversamento, immissione, prossimità, ancoraggio....) le opere oggetto della presente richiesta:

-

⁹ indicare e completare la voce che interessa

¹⁰ barrare la voce che interessa

¹¹ fare riferimento al punto (3) delle note riportate in allegato alla presente modulistica

¹² fare riferimento al punto (4) delle note riportate in allegato alla presente modulistica

¹³ indicare la voce che interessa

¹⁴ fare riferimento al punto (5) delle note riportate in allegato alla presente modulistica

<input type="checkbox"/>

SI IMPEGNA

- a corrispondere, all'atto di avvio dei lavori, una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino; tale cauzione può assumere sia la forma di fideiussione bancaria o assicurativa, sia quella di cauzione reale, tramite deposito in denaro, secondo l'importo stabilito in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente;
- a integrare il progetto con ulteriori copie, qualora fosse richiesto.

CHIEDE

di indirizzare la corrispondenza destinata al richiedente, presso:

.....

Via n°

Comune C.A.P.

e di fare riferimento ai seguenti recapiti:

tel. fax

e-mail

posta elettronica certificata

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver ricevuto tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 riportate nell'allegato al presente modulo denominato "Informativa privacy".

Data

.....¹⁵
(timbro e firma del richiedente)

¹⁵ ai sensi dell'art. 21 del d.p.r. 445/2000, la domanda è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente della Regione addetto, oppure è sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

NOTE

(1) Predisposizione e presentazione della documentazione.

La **documentazione da allegare all'istanza** deve essere completa di tutti i documenti sotto indicati.

Il **progetto** e gli **elaborati tecnici** devono essere consegnati in almeno:

- 1 copia cartacea; ogni elaborato (relazione o planimetria) deve recare sul frontespizio l'oggetto cui fa riferimento, il **titolo** del progetto, la **data** di esecuzione e deve essere **timbrato e firmato** in originale **dal tecnico** che li ha redatti (che dovrà essere abilitato secondo quanto previsto dalle specifiche leggi vigenti e dalle disposizioni sulle competenze professionali); le relazioni devono essere rilegate;
- 1 copia firmata digitalmente da professionisti abilitati per le relative categorie di opere ed impianti; il CD/DVD deve contenere la medesima documentazione consegnata in cartaceo, con documenti elettronici in formato ***.pdf, *.doc**; sul CD/DVD (non sulla custodia) devono essere riportati l'oggetto cui fa riferimento e la data di esecuzione.

(2) Elaborati da allegare all'istanza:

- progetto definitivo dell'opera e delle opere connesse e delle infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto; Per la definizione del livello progettuale "definitivo" si fa riferimento, per quanto applicabile, al vigente codice degli appalti.
- relazione descrittiva, che contenga in particolare:
 - dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, della copia del certificato camerale;
 - i criteri di inserimento dell'impianto nel territorio;
 - descrizione delle caratteristiche, delle modalità di approvvigionamento e provenienza della fonte rinnovabile e analisi della producibilità attesa;
 - la descrizione dell'intervento nel suo complesso, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione di tutti i lavori previsti, comprese le opere per la connessione alla rete per tutte le altre infrastrutture indispensabili per la costruzione e la gestione dell'impianto, stima della vita utile;
 - la descrizione degli aspetti riguardanti le interferenze, gli espropri, il paesaggio, l'ambiente che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione, in particolare descrive di tutte le indagini e gli studi integrativi preliminari;
 - piano di dismissione dell'impianto che preveda, alla cessazione dell'attività produttiva: le modalità di rimozione dell'impianto stesso, delle infrastrutture e di tutte le opere connesse; il ripristino dello stato dei luoghi secondo le vocazioni proprie del territorio e le modalità di smaltimento del materiale dismesso; nel caso di impianti idroelettrici, descrizione delle misure di reinserimento e recupero ambientale;
 - analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche (per potenza > 1MW).
- relazioni tecniche specialistiche;
- relazioni geologica, geotecnica, idraulica;
- studio di compatibilità con lo stato di dissesto esistente;
- relazione forestale;
- relazione preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi degli articoli 95 e 96 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti), redatta da un archeologo professionista;

- relazione di previsione di impatto acustico, così come riportato all'art. 10 della legge regionale 30 giugno 2009, n. 20 (Nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico);
- eventuale relazione paesaggistica ai sensi del d.p.c.m. 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42";
- relazione sullo smaltimento dei materiali di risulta, predisposta ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti) attraverso la compilazione della "Scheda del bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali inerti da demolizione e costruzione", disponibile sul sito web regionale all'indirizzo <http://leggecasa.partout.it/psixsite/Home/Area%20Riservata/default.aspx>;
- eventuale piano di utilizzo ai sensi del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161 (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo);
- relazione tecnica di valutazione e verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione comunale, regionale e di settore sulla base della scheda tipo di cui all'allegato B della DGR 628/2013 con allegati i seguenti elaborati cartografici:
 - estratto della tavola della zonizzazione del piano regolatore vigente, completo di legenda, comprensivo di stralcio delle rispettive N.T.A.;
 - estratto della tavola P4 – zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG, completo di legenda, qualora sia stato adottato il testo preliminare o definitivo della variante generale di adeguamento del PRG al Piano territoriale paesistico (PTP) ed alla l.r. 11/1998;
 - ogni altro estratto cartografico di altre tavole che compongono il PRG e che contengono prescrizioni che interessano l'intervento;
- quadro economico complessivo;
- cronoprogramma dei lavori di costruzione dell'intervento e di dismissione e messa in pristino dei luoghi;
- inquadramento territoriale dell'intervento, di tutte le opere sino al punto di connessione, su base IGM, scala 1: 25.000;
- inquadramento territoriale dell'intervento, di tutte le opere sino al punto di connessione, su base Carta Tecnica Regionale (CTR), scala 1: 10.000, tale cartografia riporta, oltre al perimetro dell'impianto, le infrastrutture e le opere di connessione alla rete elettrica, tutti i vincoli ambientali eventualmente presenti nelle aree interessate ovvero nelle aree circostanti;
- mappa catastale, in scala 1: 2.000, con l'individuazione dei mappali interessati (anche dall'eventuale esproprio) alla data di presentazione dell'istanza;
- planimetria degli scavi, degli sbancamenti e dei rinterri;
- planimetria aree di cantiere;
- sezioni e prospetti;
- documentazione fotografica e fotosimulazione dell'intervento;
- preventivo per la connessione per la rete di distribuzione elettrica (artt. 6 e 19 della Del. AEEG ARG/elt 99/08), esplicitamente accettato. Al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione vistati dal gestore della rete di distribuzione elettrica competente;

- documentazione specifica riguardante gli elettrodotti:¹⁶
- corografia in scala non inferiore a 1:25.000, ovvero corografia in scala 1:5.000-1:10.000 estratta dal catasto elettrodotti del territorio interessato, con l'indicazione del tracciato della nuova linea, ovvero planimetria catastale in scala 1:1.000-1:2.000;
 - relazione tecnica illustrativa delle caratteristiche dell'impianto, articolata come segue:
 - descrizione tecnica illustrativa delle caratteristiche dell'impianto;
 - indicazione del numero identificativo della linea esistente alla quale si conetterà la nuova linea, assegnato dalla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria dell'Assessorato dell'ambiente, risorse naturali e corpo forestale;
 - scheda tecnica contenente la descrizione del tracciato, la tensione nominale, la massima portata di corrente in servizio normale e la configurazione geometrica dei conduttori (armamento), nonché la tipologia, la dimensione ed i particolari costruttivi dei manufatti (tralicci, pali, ecc.);
 - idonea documentazione fotografica a colori dello stato attuale dell'area o del manufatto oggetto di intervento e delle zone adiacenti dell'area;
 - documentazione tecnica contenente i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per gli elettrodotti (linee e cabine), ai sensi della legge 22 febbraio 2001, n. 36, del d.p.c.m. 8 luglio 2003 e del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
 - nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo n. 259/2003 del Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le comunicazioni - Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto legge n. 179/2012, nel caso di condutture aeree o sotterranee realizzate con cavi cordati a elica, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore;

L'articolo 6, comma 4, della l.r. 08/2012 prevede che il richiedente, entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza, provveda, a proprie spese, a trasmettere copia dell'istanza al Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 111, comma secondo, del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 (testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) con le modalità stabilite dal medesimo ente;
 - in caso di elettrodotto aereo, relazione illustrativa ed elaborati grafici che, secondo le indicazioni fornite dall'Ente Nazionale per l'aviazione civile (ENAC),
http://www.enac.gov.it/La_Regolazione_per_la_Sicurezza/Infrastrutture_Aeroportuali/Ostacoli_e_pericoli_per_la_navigazione_aerea/index.html
http://www.enac.gov.it/La_Normativa/Normativa_Enac/Regolamenti/Regolamenti_ad_hoc/index.html
dovranno contenere i seguenti dati:

- Soggetto proprietario del manufatto/impianto;
- Ubicazione (Località, Comune, Provincia);
- Tipologia del manufatto/impianto e caratteristiche costruttive essenziali (struttura e materiali esterni);
- Elevazione massima sul livello medio del mare;
- Localizzazione tabellata della/e installazione/i a sviluppo verticale, espresse in coordinate WGS 84 (gradi, primi, secondi), con indicazione delle quote significative assolute e relative rispetto al suolo, espresse in metri;

¹⁶ l.r. 8/2011 e DGR 2082/2012

- Localizzazione su cartografia IGM a curve di livello in scala 1:10.000 se l'installazione risulta ubicata entro 1 km dall'aeroporto e 1:25.000 se ubicata oltre 1 km;
- In caso di palorci, funivie, palicate, elettrodotti etc. dovrà essere indicato l'andamento altimetrico dell'intero tracciato sia sul livello del mare che sulla quota di campagna;
- In caso di gru, oltre alle coordinate ed all'altezza massima della cuspide, dovrà essere indicata anche l'estensione dello sbraccio ed il tempo previsto di utilizzo;
- In caso di edifici/impianti potenzialmente riflettenti per caratteristiche costruttive (ad esempio pannelli solari) ubicati entro 6 km dall'aeroporto dovrà essere prodotta un'apposita verifica sull'assenza dei fenomeni di abbagliamento ai piloti per la posizione/orientamento di installazione e/o per le caratteristiche antiriflesso certificate dagli stessi;
- In caso di parchi eolici dovranno essere forniti elaborati architettonici/descrittivi degli aerogeneratori e/o torri anemometriche tipo, in scala opportuna. Dovranno essere altresì indicate le quote significative assolute e relative rispetto al suolo dell'estradosso della navicella, l'ingombro massimo in altezza delle pale, nonché la distribuzione plano altimetrica del complesso degli aerogeneratori;
- Indicazioni tecniche delle segnalazioni diurne (cromatiche) e notturne (luminose) delle strutture in elevazione in scala opportuna e in aderenza al regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti (Cap. 4) ed al Manuale ENAC dei criteri di accettabilità degli aiuti visivi aeroportuali (Circolare ENAC APT13A), disponibili sul sito ENAC. L'eventuale sistema di illuminazione deve fornire adeguate garanzie di continuità di funzionamento e monitoraggio ed essere visibile da tutti gli azimut. Nel caso specifico di aerogeneratori, la visibilità dei segnali deve essere assicurata anche nei casi di fermo delle pale.

Il professionista/tecnico che redige gli atti progettuali assume le responsabilità anche di carattere penale correlate all'attendibilità dei dati forniti agli effetti della sicurezza per la navigazione aerea.

Prima della realizzazione di un manufatto e/o impianto, sarà necessario verificare l'eventuale presenza di infrastrutture aeronautiche (Eli/Aviosuperfici presenti nelle aree limitrofe al fine di evitare possibili interferenze/limitazioni con le attività svolte sulle stesse.

- documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e le opere connesse, comprovata da titolo idoneo alla costruzione (nel caso il titolo giuridico sia diverso dalla piena proprietà, l'effettiva disponibilità è documentata mediante contratto registrato, corredato dell'assenso del proprietario all'esecuzione dei lavori), ovvero, nel caso sia necessaria, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare come meglio specificato nel successivo punto (3), tale documentazione è aggiornata dal proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase di istruttoria, con allegata una tabella riepilogativa dei mappali interessati dalla realizzazione dell'impianto con l'indicazione del proprietario e della tipologia del titolo idoneo alla costruzione (indicare estremi del contratto registrato oppure esproprio o asservimento);
- ove prescritta, documentazione prevista dalla legge regionale 12/2009 per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ovvero per la valutazione di impatto ambientale, relativa al progetto;
- qualora il progetto presentato sia difforme rispetto a quello esaminato in sede di valutazione di impatto ambientale, le opportune tavole di confronto;

- per gli impianti idroelettrici concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico (decreto del Presidente della Regione e disciplinare di concessione);
- piano di manutenzione;

Inoltre dovrà essere predisposta la documentazione tecnica specifica richiesta dalla normativa di settore relativa alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera.

(3) Elaborati per la procedura espropriativa

- piano particellare grafico e descrittivo degli immobili da espropriare o asservire e delle aree da occupare temporaneamente;
- progetto dei tipi di frazionamento, se necessari;
- elenco ditte completo degli indirizzi di residenza (cartaceo e su supporto informatico) redatto sulle apposite schede fornite dalla Struttura Espropriazioni e patrimonio reperibili sul sito Internet della Regione:
- tabella riepilogativa con indicato proprietario, superfici da occupare e/o da espropriare/asservire e relative indennità;
- relazione giustificativa dei criteri estimativi adottati per la determinazione delle indennità di espropriazione/asservimento, nonché della stima analitica, per ciascun bene da espropriare, del più probabile valore di mercato e delle indennità di espropriazione/asservimento;

(4) Elaborati relativi all'eventuale **variante allo strumento urbanistico comunale**:

- relazione illustrativa degli aspetti in variante al PRG e/o al regolamento edilizio e/o allo strumento attuativo;
- estratto della tavola della zonizzazione del piano regolatore e/o dello strumento attuativo recante l'individuazione dell'area oggetto di intervento campita con la rappresentazione grafica costituita dal simbolo LM individuato con la sigla C17 nella Tabella B – Legenda delle cartografie prescrittive e motivazionali della DGR 418/1999 e completa della relativa legenda, che dovrà indicare il numero progressivo dell'intervento in variante e i campi utili all'inserimento degli estremi dell'atto autorizzativo dell'intervento medesimo.

(5) Per il corretto avvio del procedimento e per la definizione della composizione della Conferenza di servizi devono essere individuati i provvedimenti autorizzativi e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed alla gestione:

- dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili o degli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione;
- delle opere connesse;
- delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso.

Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679.

Dati di contatto del titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (di seguito "Regione"), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Defeyes, n. 1 - 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario.generale@pec.regione.vda.it. In tale veste, essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie, adeguate alla protezione dei suoi dati.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

Finalità del trattamento dati e base giuridica

Tutti i dati personali che lei fornirà saranno trattati in conformità alla vigente normativa in materia di privacy e protezione dati e saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione unica relativa agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui all'articolo 52 della Legge regionale 25 maggio 2015, n. 13.

I dati saranno trattati con sistemi manuali ed automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, tuttavia non sussiste alcun processo decisionale automatizzato.

Destinatari del trattamento dati

I dati personali sono trattati dal personale dipendente dalla Regione, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo. È destinatario dei dati raccolti per le finalità del trattamento il seguente soggetto, designato ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quale responsabile del trattamento: Società a cui è affidata la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici (attualmente IN.VA. S.p.A.).

Su tale soggetto sono imposti da parte della Regione, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative dirette a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

I dati da lei forniti potranno inoltre essere comunicati ad altre autorità pubbliche alle quali la comunicazione sia obbligatoria per legge, che tratteranno i dati in qualità di autonomi titolari del trattamento.

Periodo di conservazione dati

Il periodo di conservazione dei dati sarà quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Diritti del titolare dei dati

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, potrà sempre chiedere al titolare del trattamento se questi stia trattando i suoi dati e ottenere l'accesso agli stessi in forma comprensibile e gratuita, chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

Reclamo al Garante per la protezione dei dati

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante

per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: www.garanteprivacy.it.

La presente informativa riguarda esclusivamente il trattamento dei dati personali del richiedente l'autorizzazione ed è onere di quest'ultimo informare i soggetti coinvolti nell'operazione che i relativi dati personali dal medesimo raccolti nel presentare l'istanza verranno comunicati alla Regione.